



CONFERENZA DI SERVIZI PER L'AUTORIZZAZIONE  
ALLA COSTRUZIONE ED ALL'ESERCIZIO DI INFRASTRUTTURE LINEARI ENERGETICHE

DPR 327/2001, DLgs 330/2004 e LR 37/2002

**Oggetto:** Procedimento per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un metanodotto denominato "VARIANTE POTENZIAMENTO ALLACCIAMENTO COMUNE DI SOLIERA DN 200 (8') DP 75 BAR ED OPERE CONNESSE – DISMISSIONE METANODOTTO MINERBIO-CREMONA DN550 (22'') MOP 24 BAR", nei comuni di Carpi, Modena e Soliera - Proponente Snam Rete Gas Apa.

**Proponente:** Snam Rete Gas S.p.A.

SEDUTA DI  
GIOVEDÌ 9 GIUGNO 2016

Presenti alla seduta :

COMPONENTI CONFERENZA DI SERVIZI:

- Alberto Pedrazzi, Sac di Modena;
- Morena Croci, Comune di Modena;
- Attilio Palladino, Comune di Carpi
- Lorenza Manzini, Comune di Soliera;

Sono inoltre presenti:

- Fabio Cervi, Sac di Modena;
- Enzo Serafini, SNAM Rete Gas;
- Elena Musi, SNAM Rete Gas;
- Marco Tiezzi, SNAM Rete Gas;
- Gianfranco Gresta, SNAM Rete Gas;
- Massimiliano Pignatti, AIMAG;
- Giulio Gelati, AIMAG;

VERBALE DEI LAVORI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

La Conferenza si apre alle ore 10.30

L'ing Alberto Pedrazzi, in qualità di responsabile del procedimento, espone brevemente ai componenti della Conferenza dei Servizi il progetto in corso di autorizzazione. Specifica che la realizzazione del metanodotto comporta variante agli strumenti urbanistici comunali e che il proponente ha chiesto venga dichiarata la pubblica utilità dell'opera, e rammenta ai componenti della Conferenza dei Servizi le modalità di svolgimento del procedimento e di conclusione dei lavori della Conferenza stessa.

Ricorda che, così come previsto dalla normativa vigente, sono state effettuate le pubblicazioni e sono state inviate le comunicazioni personali ai proprietari dei terreni interessati dalla realizzazione dell'opera e che al riguardo sono pervenute delle osservazioni da parte di alcuni proprietari di aree interessate dall'opera.

Le suddette osservazioni sono trattate nel documento denominato "Esame delle osservazioni, controdeduzioni del proponente e valutazioni della Conferenza dei Servizi" allegato al presente verbale.

Snam Rete Gas spa consegna copia della corrispondenza intercorsa con FER Servizi spa che contiene prescrizioni da parte di RFI in merito alle modalità tecniche per la definitiva rimozione dell'interferenza tra il metanodotto oggetto di dismissione e la rete ferroviaria (allegata al presente verbale).

Al termine della discussione il RUP procede alla lettura del documento "Esito dei lavori della Conferenza di Servizi", nonché del suo allegato A "Esame delle Osservazioni, Controdeduzioni del Proponente e valutazioni della Conferenza di Servizi".

I componenti della Conferenza di Servizi dichiarano di condividere i contenuti e si procede pertanto alla firma del suddetto documento che sarà allegato al presente verbale.

Ciascuno dei componenti della Conferenza conferma di partecipare alla riunione odierna in qualità di unico rappresentante legittimato, dall'organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'amministrazione rappresentata su tutte le decisioni di competenza della stessa.

Si procede infine alla lettura del presente verbale che viene approvato all'unanimità.

La Conferenza si chiude alle ore 11.45

Alberto Pedrazzi  
ARPAE



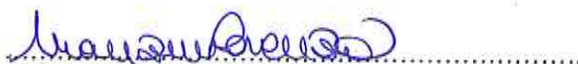
Morena Croci  
Comune di Modena



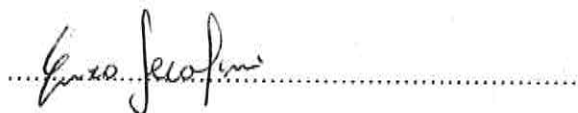
Attilio Palladino  
Comune di Carpi



Lorenza Manzini  
Comune di Soliera



Per presa visione  
Enzo Serafini  
Snam Rete Gas



Allegato: "Esito dei lavori della Conferenza dei Servizi", documentazione Snam Rete Gas spa



## PROCEDIMENTO UNICO

per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio  
di un metanodotto denominato:

*“VARIANTE POTENZIAMENTO ALLACCIAMENTO COMUNE DI SOLIERA DN 200 (8') DP 75  
BAR ED OPERE CONNESSE – DISMISSIONE METANODOTTO MINERBIO-CREMONA DN550  
(22") MOP 24 BAR”*

nei comuni di Carpi, Modena e Soliera

Proponente:  
**Snam Rete Gas Spa**

**D.Lgs. 164/2000**

*“Attuazione della Direttiva 98/30Ce recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale”*

**D.P.R. 327/2001 – D.Lgs. 330/2004**

*“Espropriazione per pubblica utilità”*

**L.R.37/2002**

*“Disposizioni Regionali in materia di espropri”*

**L.R.26/2004**

*“Disciplina della programmazione energetica ed altre disposizioni in materia di energia”*

**L. 241/1990**

*“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*

**ESITO DEI LAVORI  
DELLA CONFERENZA DI SERVIZI  
GIOVEDÌ 9 GIUGNO 2016**



## Sommario

<b>1. Premesse.....</b>	<b>3</b>
1.1 Presentazione della domanda .....	3
1.2 Informazione e partecipazione.....	4
1.3 Effetti del Procedimento unico.....	4
1.4 Componenti della Conferenza di Servizi.....	6
1.5 Lavori della Conferenza di Servizi.....	6
1.6 Pareri .....	7
1.7 Elaborati Progettuali.....	7
<b>2. Sintesi del Progetto.....</b>	<b>10</b>
<b>3. Valutazioni della Conferenza di Servizi .....</b>	<b>11</b>
3.1 Aspetti di natura urbanistico pianificatoria.....	11
3.2 Aspetti Ambientali.....	12
3.3 Aspetti igienico sanitari.....	13
3.4 Titoli abilitativi.....	13
3.5 Interferenze con opere infrastrutturali .....	14
<b>4. PARERI E PRESCRIZIONI .....</b>	<b>15</b>
<b>5. CONCLUSIONI .....</b>	<b>17</b>

## 1. PREMESSE

In data 16/11/2015 la Società Snam Rete Gas SpA, con sede legale in San Donato Milanese, P.zza Santa Barbara, 7, ha presentato al Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati della Provincia di Modena, ai sensi del DPR 327/2001 e smi, della LR 37/2002 e della LR 26/2004, domanda di autorizzazione, corredata dagli elaborati progettuali, (assunta agli atti con prot. 99598 del 16/11/2015) per la costruzione e l'esercizio di un metanodotto nei Comuni di Modena, Carpi e Soliera denominato:

**"VARIANTE POTENZIAMENTO ALLACCIAMENTO COMUNE DI SOLIERA DN 200 (8') DP 75 BAR ED OPERE CONNESSE – DISMISSIONE METANODOTTO MINERBIO-CREMONA DN550 (22'') MOP 24 BAR"**.

Con la stessa domanda, il proponente ha chiesto che l'autorizzazione contenga la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori ed ha dichiarato che l'opera in progetto comporta variante al vigente strumento urbanistico dei Comuni di Modena, Carpi e Soliera.

La comunicazione dell'avvio del procedimento, ai sensi degli art.7 e 8 della L 241/1990, è stata inviata al proponente ed ai componenti della Conferenza di Servizi, rispettivamente con note prot. 103252 e prot.103254 del 30/11/2015, prot. 103565 del 1/12/2015 e prot. 106503 del 14/12/2015.

Si è provveduto, nelle forme previste dalla legge, alla pubblicazione dell'avviso del deposito degli elaborati progettuali sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna Telematico (BURERT) n. 324 del 16/12/2015, sul quotidiano "Il Resto del Carlino" edizione di Modena, all'Albo Pretorio dei Comuni di Modena, Carpi e Soliera e sul sito web della Provincia di Modena nel periodo dal 16/12/2015 al 15/01/2016.

E' stato notificato inoltre, ai proprietari delle aree interessate dal tracciato del metanodotto, l'avviso del deposito del progetto definitivo.

A seguito delle comunicazioni e delle pubblicazioni di cui sopra, sono pervenute osservazioni scritte la cui trattazione è rimandata all'ALLEGATO A "Osservazioni, Controdeduzioni del Proponente e Valutazioni della Conferenza" (osservazioni dalla numero 1 alla numero 13) .

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 17 della Deliberazione Legislativa della Regione Emilia Romagna n° 13 del 28/7/2015, dal 1/1/2016 l'autorità competente in merito all'istanza presentata è l'Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede in Modena, Via Giardini n° 474/C.

Con nota prot. 4029 del 8/3/2016 si è provveduto ad indire e convocare la Conferenza di Servizi (CdS) istruttoria per il giorno 24/03/2016.

A seguito dei lavori istruttori svolti dalla CdS nella seduta del 24/3/2016 il Comune di Modena ha richiesto elaborati integrativi al progetto depositato.

Con nota prot. 8637 del 12/5/2016 si è provveduto a richiedere a Snam Rete Gas spa di integrare la documentazione così come da richiesta da parte del Comune di Modena. La documentazione richiesta è pervenuta in data 12/5/2016 ed assunta agli atti con prot. 8650 ed è stata trasmessa al Comune di Modena con prot. 8653 del 12/5/2016.

### 1.1 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

In data 30/07/2015, la Società Snam Rete Gas SpA, con prot.REINV/CENORD/338/MUS, ha presentato istanza assunta agli atti con prot. 73290 del 31/07/2015 (successivamente integrata in data 10/08/2015 e 9/10/2015), per ottenere l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un metanodotto denominato "**VARIANTE POTENZIAMENTO ALLACCIAMENTO COMUNE DI SOLIERA DN 200 (8') DP 75 BAR ED OPERE CONNESSE**" nonché la "**DISMISSIONE METANODOTTO MINERBIO-CREMONA DN550 (22'')**" MOP 24 BAR", nei Comuni di Modena, Carpi e Soliera.

Con nota prot. 90176 del 12/10/2015 sono state richieste integrazioni agli elaborati progettuali.

In data 16/11/2015 (e successive integrazioni del 2/12/2015 e 4/12/2015) Snam Rete Gas spa ha provveduto ad integrare la documentazione, assunta agli atti con prot. 99598 del 16/11/2015.



La documentazione è pervenuta a firma dell'Ing. Enzo Serafini, in qualità di Project Manager, Realizzazione Progetti di Investimento, Progetto Centro Nord di Snam Rete Gas S.p.A..

L'avvio del procedimento coincide con la presentazione della documentazione integrativa, avvenuta il 16/11/2015.

Il termine massimo per la conclusione del procedimento è individuato in sei mesi, ai sensi del vigente art. 52 quater, comma 4, del DPR 327/2001, fatte salve le sospensioni dei termini previste ai sensi della L. 241/1990.

## 1.2 INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

Con note prot. 103252 e prot.103254 del 30/11/2015, prot. 103565 del 1/12/2015 e prot. 106503 del 14/12/2015 è stato comunicato l'avviso del deposito della nuova istanza di variante, al proponente ed ai componenti della Conferenza di Servizi.

L'avviso di deposito è stato pubblicato su:

- Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna Telematico (BURERT) n. 324 del 16/12/2015
- Albo Pretorio del Comune di Modena dal 16/12/2015 al 15/01/2016
- Albo Pretorio del Comune di Carpi dal 16/12/2015 al 15/01/2016
- Albo Pretorio del Comune di Soliera dal 16/12/2015 al 15/01/2016
- sito Web della Provincia di Modena, a partire dal giorno 16/11/2015
- quotidiano "Il Resto del Carlino" edizione di Modena del giorno 16/11/2015

A partire dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURERT è stato avviato il periodo di 60 giorni per la libera consultazione degli elaborati e la presentazione delle osservazioni da parte dei soggetti interessati, presso i seguenti Enti:

- Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati
- Comune di Modena;
- Comune di Carpi;
- Comune di Soliera.

Come previsto dall'art.52-ter del DPR 327/2001, si è provveduto a comunicare l'avviso del deposito della documentazione di variante progettuale a tutti i soggetti proprietari interessati dalla realizzazione dell'opera. A seguito delle comunicazioni e delle pubblicazioni di cui sopra, sono pervenute osservazioni scritte la cui trattazione è rimandata all'ALLEGATO A "Osservazioni, Controdeduzioni del Proponente e Valutazioni della Conferenza".

## 1.3 EFFETTI DEL PROCEDIMENTO UNICO

L'art. 52-quater del Dpr. 327/2001 dispone:

[comma 1] *"Per le infrastrutture lineari energetiche, l'accertamento della conformità urbanistica delle opere, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990 n.241, e successive modificazioni [...]"*;

[comma 3] *"Il provvedimento emanato a conclusione del procedimento di cui al comma 1 e al quale partecipano anche i soggetti preposti ad esprimersi in relazione ad eventuali interferenze con altre infrastrutture esistenti, [...] sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla-osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio delle infrastrutture energetiche e costituisce variazione degli strumenti urbanistici vigenti. Il provvedimento finale comprende anche l'approvazione del progetto definitivo [...] e determina l'inizio del procedimento di esproprio [...]"*.

Ai sensi dell'art. 3, LR. 26/2004, autorità competente per il procedimento in oggetto è la Provincia di Modena.

La Conferenza di Servizi è stata indetta al fine di acquisire le seguenti autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati:

AUTORIZZAZIONI/PARERI/NULLA OSTA	ENTE COMPETENTE
Autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio del metanodotto (LR-26/2004)	ARPAE SAC di Modena
Parere in merito alla Variante urbanistica Parere in merito agli aspetti di Pianificazione Territoriale Provinciale (PTCP) Concessioni attraversamenti viabilità Provinciale	Provincia di Modena: Servizio Pianificazione urbanistica territoriale e cartografia  Servizio Amministrativo Lavori Pubblici
Variante allo strumento urbanistico comunale vigente per la localizzazione dell'opera (LR 20/2000 e DPR 327/2001). Titolo abilitativo alla realizzazione dell'opera (LR.31/2002 e LR 15/2013) Attraversamento ed occupazione aree comunali	Comune di Modena
Variante allo strumento urbanistico comunale vigente per la localizzazione dell'opera (LR 20/2000 e DPR 327/2001). Titolo abilitativo alla realizzazione dell'opera (LR.31/2002 e LR 15/2013) Attraversamento ed occupazione aree comunali Autorizzazione Paesaggistica (Dlgs.42/2004)	Comune di Carpi
Variante allo strumento urbanistico comunale vigente per la localizzazione dell'opera (LR 20/2000 e DPR 327/2001). Titolo abilitativo alla realizzazione dell'opera (LR.31/2002 e LR 15/2013) Attraversamento ed occupazione aree comunali	Comune di Soliera
Parere Minerario	Agenzia Regionale di Protezione Civile (oggi Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile)
Interferenze con canali consorziali	Consorzio della Bonifica dell'Emilia Centrale
Attraversamento ed occupazione aree demaniali dei corsi d'acqua, salvaguardia e tutela delle risorse idriche (sorgenti)	Regione Emilia Romagna – Servizio Tecnico dei Bacini affluenti del Po (oggi Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ed ARPAE)
Nulla Osta per la realizzazione dell'opera	ARPA (oggi ARPAE SSA Modena) AUSL Modena Ministero dei Trasporti e Navigazione – USTIF Ministero dello Sviluppo Economico – UNMIG Ministero Sviluppo Economico – Comunicazioni Comando Militare Esercito Emilia Romagna Comando Militare Marittimo dell'Alto Tirreno Aeronautica Militare – Territorio e Patrimonio RFI – Rete Ferroviaria Italiana Terna S.p.A. AIMAG Spa Enel Distribuzione Spa



Telecom SpA
-------------

Il proponente ha richiesto che l'eventuale conclusione positiva della Procedura Unica di Autorizzazione comporti la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dei lavori, ai sensi del DPR 327/2001, delle opere indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto stesso; nonché l'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio delle aree interessate dal progetto, ai sensi della LR 37/2002 "Disposizioni regionali in materia di espropri" e del DPR 327/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", come modificato dal DLgs 330/2004.

#### 1.4 COMPONENTI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

La Conferenza di Servizi è formata dai rappresentanti legittimati dei seguenti Enti:

- Provincia di Modena
- ARPAE
- Comune di Modena
- Comune di Carpi
- Comune di Soliera
- AUSL – Dipartimento Sanità Pubblica di Modena
- Segretariato Regionale per l'Emilia Romagna del Ministero dei beni e delle Attività culturali e del Turismo
- Ministero dei beni e delle Attività culturali e del Turismo – Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bologna, Modena e Reggio Emilia
- Ministero dei beni e delle Attività culturali e del Turismo – Soprintendenza per l'Archeologia dell'Emilia Romagna
- Ministero dello Sviluppo Economico - Reti e Servizi di Comunicazione
- Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – Sezione USTIF di Bologna
- Ministero della Difesa - Comando Militare Esercito Emilia Romagna
- Ministero della Difesa - Aeronautica Militare – Comando 1<sup>a</sup> Regione Aerea – Servitù militari
- Marina Militare Comando Marittimo Nord
- Consorzio della Bonifica dell'Emilia Centrale
- FER
- Agenzia del Demanio
- Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po
- Agenzia Regionale di Protezione Civile

Sono stati chiamati a partecipare ai lavori della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14ter, comma 2ter della L.241/1990 i seguenti Enti in qualità di gestori di pubblico servizio:

- RFI Rete Ferroviaria Italiana
- TERNA
- Enel Distribuzione Spa
- AIMAG
- Telecom Italia

Alle riunioni della conferenza di Servizi ha partecipato, senza diritto di voto, anche il Proponente ai sensi dell'art. 14ter, comma 2bis della vigente L. 241/1990.

#### 1.5 LAVORI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

La Conferenza di Servizi si è insediata il giorno 24/03/2016, per l'illustrazione, da parte dei tecnici di Snam Rete Gas, del progetto presentato in data 16/11/2015, per l'organizzazione dei lavori della Conferenza, nonché per la verifica della completezza della documentazione presentata.

Con nota prot. 5211 del 29/03/2016 e prot. 7422 del 28/4/2016 ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena ha provveduto a richiedere ai Componenti della Conferenza di Servizi le eventuali necessità di chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione depositata; il Comune di Modena ha chiesto di predisporre uno specifico elaborato per quanto riguarda la variante urbanistica.



Il RUP ha comunicato a Snam Rete Gas la richiesta di integrazioni.

La documentazione integrativa è pervenuta in data 12/05/2016 ed il giorno stesso con prot. 8653 si è provveduto a trasmetterla al Comune di Modena.

Con lettera prot. 8346 del 10/05/2016, il RUP ha convocato la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi per il giorno 09/06/2016.

I verbali delle riunioni della Conferenza sono depositati presso gli Uffici dell'Autorità competente, Provincia di Modena.

## 1.6 PARERI

Durante lo svolgimento dei lavori istruttori, sono pervenute le seguenti espressioni in merito al progetto:

- Provincia di Modena - Servizio Amministrativo lavori Pubblici: Concessione per esecuzione opere di dismissione S.P. 13 in Comune di Carpi e S.P. 413 in Comune di Modena, prot. 5000 del 23/03/2016;
- Provincia di Modena – Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica, parere prot. 8205 del 9/5/2016;
- TERNA, prot. 1432 del 01/02/2016;
- Agenzia Regionale di Protezione Civile – Servizio Protezione Civile e Attività estrattive – Area Est, prot. 5014 del 24/3/2016;
- Ministero dello Sviluppo Economico – Reti e servizi di comunicazioni elettroniche, prot. 4113 del 10/03/2016, prot. 5816 del 6/4/2016 e prot. 8618 del 12/5/2016;
- AIMAG, prot. 109295 del 22/12/2015, prot. 6114 del 11/4/2016 e prot. 7808 del 3/5/2016;
- Comando Militare Esercito "Emilia Romagna", prot. 1947 del 8/2/2016;
- Aeronautica militare, rpto. 3297 del 8/3/2016;
- Soprintendenza Archeologia dell'Emilia Romagna, prot. 4216 del 11/3/2016;
- Segretariato Regionale per l'Emilia Romagna, prot. 10468 del 9/6/2016;
- Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, prot. 3621 del 2/3/2016 e prot. 4669 del 18/03/2016;
- Segretariato Regionale per l'Emilia Romagna, prot. 934 del 21/01/2016 e prot. 4636 del 17/03/2016;
- Comune di Soliera, prot. 7913 del 4/5/2016;
- Comune di Carpi, prot. 8002 del 4/5/2016 e prot. 10148 del 6/6/2016;
- ARPAE Servizio Sistemi Ambientali, prot.10227 del 7/6/2016;
- AUSL Servizio Igiene Pubblica, prot. 10360 del 9/6/2016;

l'Agenzia del Demanio e Ferrovie Emilia Romagna (FER) rispettivamente con nota prot. 10244 del 7/6/2016 e prot. 6330 del 13/04/2016, hanno comunicato di non essere interessati dall'opera in progetto.

La Regione Emilia Romagna – Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza, con nota prot. 10412 del 9/6/2016 ha comunicato che non risulta interessato il reticolo idrografico di propria competenza.

## 1.7 ELABORATI PROGETTUALI

Ai fini del procedimento unico di autorizzazione è stato preso in considerazione il Progetto Definitivo dell'opera allegato all'istanza presentata il giorno 19/11/2015 e pubblicato sul BURERT del 16/12/2015.

Copia degli elaborati è depositata presso gli Uffici dell'Autorità competente, Provincia di Modena, ora ARPAE SAC di Modena, ed è costituita da:

1. SPC.LA-E-83006 Rev.0 - Relazione tecnica ai sensi del DPR 327 del 08/06/2001– Luglio 2015
  - NR-04043 SK-001-03 – rev0 – schema rete
  - LB-D-83102 – rev0 – Maggio 2015
  - LB-D-83103 – rev0 – Maggio 2015

- LB-11E-83120 – rev0
  - LB-5E-83122 – rev0
  - LB-11E-83121 – rev0
  - LB-27E-83151 – rev0
  - All.1 a SPC. LA-E-83006 – rev 0 – Giugno 2015
  - All.2 a SPC. LA-E-83006 – rev 0 – Giugno 2015
  - All.3 a SPC. LA-E-83006 – rev 0 – Giugno 2015
  - Allegato a SPC. 000 LA-E-83006
  - LB-11E-81600 – rev2
  - LC-C-81601 – rev1
  - LC-9E81610 – rev1
  - LC-7E-81611 – rev1
  - LC-7E-81612 – rev1
  - LC-7E-81613 – rev1
  - LB-B-81620 – rev1
  - LB-11E-81630 – rev2
  - LB-B-81640 – rev1
  - LB-5E-81650 – rev2
  - LC-11D-81660 – rev4
  - LB-B-81665 – rev4
2. SPC. 000-LA-E-80951 – rev0 – luglio 2015 – Elenco competenze
- LB-27E-82650 – rev0
  - LB-27E-82651 – rev0
  - BO-2429/13 – 01/10/99
  - BO-2429/9 – 12/10/99
  - 47020/11 – 23/02/61
  - BO-2429/1 – 12/10/99
  - LC-11E-82665 – rev0
  - LC-9E-82666 – rev0
  - LC-11E-82667 – rev0
  - LC-15E-82668 – rev0
  - LC-13E-82669 – rev0
  - LC-7E-82670 – rev0
  - LC-15E-82671 – rev0
  - LC-7E-82672 – rev0
3. SPC. BG-E-94703 – rev0 – Luglio 2015 – Rapporto preliminare ambientale per verifica assoggettabilità a VAS, Dlgs 152/2006 e LR Emilia Romagna 20/2000
- Allegato A – rev0 – giugno 2015
  - Allegato B.1 – rev0 – giugno 2015
  - Allegato B.2 – rev0 – giugno 2015
  - Allegato C – rev0 – giugno 2015
  - Allegato a SPC. 000 BG-E-94703



- LC-D-83400 – rev0 – maggio 2015
  - LC-D-83401 – rev0 – maggio 2015
  - LC-D-83402 – rev0 – maggio 2015
  - LC-D-83403 – rev0 – maggio 2015
  - LC-D-83404 – rev0 – maggio 2015
  - LC-D-83405 – rev0 – maggio 2015
  - LC-D-83406 – rev0 – maggio 2015
  - LC-D-83407 – rev0 – maggio 2015
  - LC-D-83408 – rev0 – maggio 2015
  - LC-D-83409 – rev0 – maggio 2015
  - LC-D-83410 – rev0 – maggio 2015
  - LC-D-83411 – rev0 – maggio 2015
  - LC-D-83412 – rev0 – maggio 2015
  - LC-D-83460 – rev0 – maggio 2015
  - LC-D-83461 – rev0 – maggio 2015
  - LC-D-83462 – rev0 – maggio 2015
  - LC-D-83520 – rev0 – maggio 2015
  - LC-D-83413 – rev0 – maggio 2015
  - LC-D-83414 – rev0 – maggio 2015
  - LC-D-83415 – rev0 – maggio 2015
  - LC-D-83416 – rev0 – maggio 2015
  - LC-D-83417 – rev0 – maggio 2015
  - LC-D-83418 – rev0 – maggio 2015
  - LC-D-83419 – rev0 – maggio 2015
4. 15053 WTI 001 - rev.0 – settembre 2015 - Relazione Archeologica
5. SPC. LA-E-83016 – rev0 – luglio 2015 - Verifica Sismica
- Appendice 1
6. SPC. BG-E-94704 - rev.0 – luglio 2015 - Relazione Paesaggistica
- Allegato A
7. Integrazioni
- Cartografia integrata PSC-POC-RUE: Tav. 4.01
  - Cartografia integrata PSC-POC-RUE: Tav. 4.02
  - Cartografia integrata PSC-POC-RUE: Tav. 4.cc1A
  - Cartografia di PSC: Tav. 2.s1A
  - Cartografia di POC: Tav. 3.1A

## 2. SINTESI DEL PROGETTO

L'opera, oggetto della presente istanza, si rende necessaria al fine di ammodernare e razionalizzare l'assetto della Rete Regionale nella provincia di Modena, aumentare l'efficienza nella fornitura locale di gas naturale e garantire il rispetto degli standard, per quanto concerne i livelli di sicurezza e affidabilità di esercizio della rete di trasporto.

In particolare l'opera consiste nella realizzazione della Variante Potenziamento Allacciamento Comune di Soliera DN 200 (8"), DP 75 bar, per una lunghezza complessiva di 1,455 km, e relativi ricollegamenti alle utenze esistenti con una lunghezza pari a 0,431 km, nonché nella dismissione di un tratto del gasdotto Minerbio - Cremona DN 550 e dei ricollegamenti esistenti per una lunghezza complessiva di 8,519 km.

Nell'ambito del progetto si distinguono la messa in opera dei seguenti gasdotti:

- Variante Potenziamento Allacciamento Comune di Soliera DN 200 (8"), DP 75 bar (1,455 km di lunghezza);
- Allacciamento Granarolo DN 100 (4"), DP 75 bar (0,400 km di lunghezza);
- Variante inserimento nuovo PIDA su 4340071 DN 200 (8"), DP 75 bar (0,031 km di lunghezza);

e la rimozione delle seguenti linee esistenti:

- Met. Minerbio - Cremona da Cascina Barbieri a PIDI 16 DN 550 (22"), MOP 64 (24) bar (5,790 km di lunghezza);
- Allacciamento Comune Modena 6° presa DN 8 (3"), MOP 64 (24) bar (0,154 km di lunghezza);
- Allacciamento Comune di Soliera 4100367, DN 80 (3"), MOP 64 (24) bar (2,177 km di lunghezza);
- Due tratti del Potenziamento Allacciamento Comune di Soliera DN 200 (8"), MOP 64 (24) bar (rispettivamente di 0,506 km e 0,018 km di lunghezza);
- Allacciamento Areilos DN 100 (4"), MOP 64 (24) bar (0,393 km di lunghezza);
- Allacciamento ex - Di Lat DN 80 (3"), MOP 64 (24) bar (0,005 km di lunghezza);
- Fascio tubiero per Isolation System (DN 50 - DN 20).

Nel Quadro di Riferimento Ambientale sono state identificate, analizzate e quantificate tutte le possibili interazioni tra gli interventi in progetto – posa della nuova condotta e dismissione della preesistente - con l'ambiente esterno naturale ed antropico, individuando, se necessario, le più opportune misure di mitigazione.

Sulla base delle modalità di realizzazione e di esercizio degli interventi previsti, le componenti ambientali potenzialmente coinvolte e di conseguenza analizzate nel presente studio ambientale sono:

- atmosfera;
- ambiente idrico;
- suolo e sottosuolo;
- uso del suolo e vegetazione;
- fauna;
- rumore;
- paesaggio.

L'area oggetto di studio si colloca nel contesto geografico della pianura Padana, interessando i territori dei Comuni di Soliera, Modena, Carpi, tutti in Provincia di Modena. Questo ambito, interamente pianeggiante (pendenza media dello 0,2%), presenta quote comprese tra 24 e 28 m slm, attraverso il quale i tracciati dei metanodotti in progetto si sviluppano in due distinti tratti: il primo, interamente nel territorio comunale di Soliera con direzione dominante E-W; il secondo tratto attraversa invece i territori dei due Comuni con andamento SO-N per circa 600 m e SE-NO nel secondo tratto fino al punto terminale.

Il clima è di tipo temperato subcontinentale. La temperatura presenta valori medi annui di 13-14°C, con un minimo annuo a gennaio e il massimo nel mese di luglio. Generalmente la piovosità annua diminuisce da



nord verso sud; le precipitazioni variano da 700 a 800 mm annui, sono concentrate nel periodo autunno-primaverile, con valori di surplus idrico da 50 a 300 mm annui. Le condizioni di deficit idrico avvengono principalmente nel periodo estivo, con valori medi annui da 150 a 250 mm, attenuate dall'elevata umidità relativa dell'aria e dalle dotazioni idriche superficiali.

Dal punto di vista fitogeografico, l'area in esame è inquadrata nella regione eurosiberiana, mentre per quanto riguarda la correlazione tra le tipologie vegetazionali e il clima risulta inquadrata nella regione fitoclimatica medioeuropea.

Il progetto presentato prevede di realizzare l'opera mediante scavo a cielo aperto e posa in trincea della condotta e completo interrimento della stessa.

Come riportato nella documentazione progettuale il tracciato del metanodotto è stato definito previa analisi degli strumenti di tutela territoriali presenti, quali parchi, aree naturali protette, beni culturali, beni paesaggistici e ambientali, habitat naturali, siti d'importanza comunitaria, zone di protezione speciale, applicando i seguenti criteri di buona progettazione: percorrere i corridoi tecnologici esistenti, per esempio in parallelo, ove presenti, ad altri metanodotti; transitare, ove possibile, in ambiti a destinazione agricola, lontano dalle aree di sviluppo urbanistico e/o industriale; selezionare i percorsi meno critici dal punto di vista del ripristino finale, per recuperare al meglio gli originari assetti morfologici e vegetazionali.

Ai fini del recupero ambientale vengono previsti ripristini vegetazionali per la percorrenza dei metanodotti in progetto e in dismissione, l'inerbimento e il rimboschimento dell'area di passaggio necessaria alla costruzione dell'opera. I ripristini interesseranno tutte quelle aree ricoperte da vegetazione naturale o seminaturale arborea, arbustiva ed erbacea.

La costruzione ed il mantenimento di un metanodotto comportano la costituzione di una servitù (servitù non aedificandi), che impedisce l'edificazione per una fascia a cavallo della condotta lasciando inalterato l'uso del suolo per lo svolgimento delle attività agricole già esistenti.

L'ampiezza di tale fascia varia, in generale, in rapporto al diametro ed alla pressione di esercizio del metanodotto in accordo alle vigenti normative di legge: nel caso dei metanodotti in oggetto è prevista una fascia di 13,5 m per parte rispetto all'asse delle condotte in progetto per complessivi 27 m.

### **3. VALUTAZIONI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI**

#### **3.1 ASPETTI DI NATURA URBANISTICO PIANIFICATORIA**

##### PTCP DELLA PROVINCIA DI MODENA

- Il Servizio Pianificazione urbanistica territoriale e cartografica della Provincia di Modena, nel proprio parere non ha sollevato rilievi.

##### PIANIFICAZIONE URBANISTICA - VARIANTE

- Il Servizio Pianificazione urbanistica territoriale e cartografica della Provincia di Modena, nel proprio parere ha sottolineato che in relazione alle varianti urbanistiche dei tre Comuni:
  - per i tratti di condutture in dismissione la variante, di natura cartografica, dovrà provvedere ad eliminare l'individuazione dei tracciati e delle relative fasce di rispetto dallo strumento cui accedono (PRG, PSC, POC, RUE);
  - parimenti, per i tratti di condutture in progetto, la variante dovrà provvedere all'introduzione dei tracciati e delle relative fasce di rispetto dallo strumento cui accedono (PRG, PSC, POC, RUE).
- ARPAE, Servizio Sistemi Ambientali, nella propria relazione tecnica prot. 10227 del 07/06/2016, non ha formulato rilievi in merito;

##### VALSAT DELLA VARIANTE URBANISTICA

- Il Servizio Pianificazione urbanistica territoriale e cartografica della Provincia di Modena, non ha sollevato rilievi;
- ARPAE, Servizio Sistemi Ambientali, nella propria relazione tecnica prot. 10227 del 07/06/2016, non ha formulato rilievi in merito;

### 3.2 ASPETTI AMBIENTALI

#### AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

- Il Comune di Carpi ha rilasciato l'Autorizzazione paesaggistica n° 2/2016 del 4/6/2016;

#### TUTELA DEI BENI ARCHEOLOGICI

- Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Segretariato Regionale per l'Emilia Romagna, recepito il parere prot. 13532 del 15/12/2015 della Soprintendenza Archeologia, ha espresso il proprio parere di massima favorevole al progetto con le seguenti prescrizioni:
  - attivazione della prima fase della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ex art. 96 comma 1 lettera a del Dlgs 163/2006;
  - relativamente ai tratti da dismettere, richiede che le operazioni di scavo vengano sottoposte a controllo archeologico in corso d'opera, finalizzato al rilievo delle sezioni esposte.

#### **Acqua**

ARPAE Servizio Sistemi Ambientali con Relazione Tecnica prot. 10227 del 7/6/2016 ha comunicato le seguenti prescrizioni:

Qualora per i corpi idrici più significativi, tra cui il cavo Lama e canale di Carpi, si prevedesse la rimozione della condotta con scavi a cielo aperto, dovrà essere valutato di concerto con le autorità competenti in materia, un piano dei controlli delle acque.

Nel caso che il periodo in cui verranno realizzati gli scavi, corrispondesse anche al momento di minor regime idrologico del corpo idrico recettore, ed i volumi delle acque eventualmente aggettate fossero significativi rispetto alle stesse portate, al fine di evitare consistenti intorbidimenti delle acque, si chiede di prevedere una decantazione delle acque scaricate, in modo da non interferire con gli eventuali utilizzi della risorsa idrica superficiale.

In sede di conferenza il rappresentante del Comune di Modena precisa che il rapporto preliminare ambientale allegato al procedimento soddisfa le condizioni relative alle aree assoggettate al perimetro CIS (Perimetri di tutela dei corpi idrici sotterranei) relativamente ad una porzione del tratto di metanodotto in dismissione.

#### **Aree di cantiere**

ARPAE Servizio Sistemi Ambientali con Relazione Tecnica prot. 10227 del 7/6/2016 ha comunicato le seguenti prescrizioni:

In merito alla possibilità di sversamenti accidentali sul suolo e nelle acque si chiede che:

- gli eventuali stoccaggi di sostanze pericolose, vengano realizzati su aree adeguatamente impermeabilizzate e atte a contenere eventuali perdite;
- all'interno del cantiere sia presente materiale assorbente da utilizzarsi in caso di situazioni di emergenza legate ad accidentali sversamenti sul suolo di sostanze liquide inquinanti;
- dovrà essere prontamente data comunicazione alle Autorità competenti degli sversamenti avvenuti;
- i materiali sversati vengano rimossi secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Dal momento che non è stato presentato il piano di emergenza per la gestione di potenziali sversamenti accidentali, di sostanze inquinanti il suolo o le acque, si chiede che lo stesso venga inviato a Comune ed Arpa prima dell'inizio delle attività di scavo.



### **Collaudo idraulico, collegamento e controllo della condotta**

ARPAE Servizio Sistemi Ambientali con Relazione Tecnica prot. 10227 del 7/6/2016 ha comunicato le seguenti prescrizioni:

- L'acqua necessaria per i collaudi idraulici della condotta è prelevata da corsi d'acqua superficiali e, non essendo richiesta alcuna additivazione, è poi restituita ai medesimi nelle stesse condizioni di prelievo. L'utilizzo di acqua di superficie dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Autorità competente.
- le acque di collaudo prima di essere scaricate, dovranno essere analizzate e le relative analisi dovranno essere inviate alle autorità competenti per una verifica dei limiti.

### **Rumore**

ARPAE Servizio Sistemi Ambientali con Relazione Tecnica prot. 10227 del 7/6/2016 ha comunicato le seguenti prescrizioni:

- dovrà essere richiesta la deroga ai limiti ai sensi della DGR 45/2002 al comune di competenza in quanto si valuta che possa essere superato il valore di 70 dBA in facciata per ricettori distanti dalle lavorazioni meno di 30 metri (abitazione in stradello Morello 215-223 a Soliera);
- Poichè non è chiaro dalle Tavole planimetriche presentate se l'analisi delle distanze dai ricettori sia stata condotta anche per i tratti in dismissione, che sono interessati da lavorazioni simili a quelle dei tratti in progetto, dato che le apparecchiature utilizzate sono sostanzialmente le stesse sia per lo smantellamento che per la posa dei tubi, si ricorda che sarà necessario richiedere la deroga ai limiti ai sensi della DGR 45/2002 al comune di competenza nel caso siano presenti ricettori entro i 30 m dal tracciato oggetto di demolizione.

In sede di conferenza il rappresentante di Snam Rete Gas precisa che l'analisi delle distanze dai ricettori è stata effettuata anche per i tratti in dismissione così come previsto al punto 4.8.2 de rapporto preliminare ambientale.

### **3.3 ASPETTI IGIENICO SANITARI**

- AUSL Distretto di Modena con nota prot. 10360 del 9/6/2016 ha rilasciato parere favorevole;

### **3.4 TITOLI ABILITATIVI**

Il Comune di Soliera con nota prot. 7913 del 4/5/2016, ha richiesto le seguenti modalità di esecuzione dell'opera:

- Il taglio della massicciata stradale deve essere eseguito mediante vanghetta pneumatica, o con fresa. Il taglio deve avere una larghezza superiore di 50 cm, (25 per parte) rispetto a quella prevista per lo scavo, ed una profondità non inferiore a quella della pavimentazione stradale.
- I materiali di risulta provenienti dagli scavi dovranno essere immediatamente allontanati e gli scavi stessi, subito dopo la posa della tubazione, dovranno essere riempiti con materiali inerti (sabbia di Po e misto cementato con cemento classe 325). Gli inerti dovranno essere costipati ogni 30-40 cm di materiale posato.
- Il ripristino dell'asfalto, ordinariamente, sarà eseguito come segue:
  - Prima fase, provvisoria, con conglomerato bituminoso 0/20 mm (binder) per uno spessore di cm. 12 e relativa sabbatura previa emulsione bituminosa acida al 60%.
  - nei mesi seguenti al ripristino in conglomerato bituminoso (binder) si dovrà provvedere alla ripresa dei cali dovuti all'assestamento dei materiali che possono costituire a insindacabile giudizio del Tecnico Comunale, intralcio o pericolo per la circolazione stradale e per la pubblica incolumità.



- Seconda fase, definitiva, a distanza di 4-6 mesi, mediante la posa in opera di tappeto d'usura per un tratto di metri 15 centrato sull'asse della trincea.
- Perché i lavori possano considerarsi conclusi si dovrà ripristinare anche l'eventuale segnaletica stradale, sia verticale che orizzontale danneggiata o rimossa causa i lavori. In casi particolari, ad esempio per strade appena riasfaltate o che abbiano dei vincoli tecnici di quote prestabilite non modificabili, ecc., su semplice richiesta del Tecnico Comunale, il ripristino definitivo dell'asfalto dovrà essere eseguito previa fresatura di un tratto di metri 15 centrato sull'asse della trincea e per una profondità pari a cm. 3.
- La fresatura della pavimentazione esistente in conglomerato bituminoso dovrà essere eseguita mediante l'impiego di fresa operante a freddo, comprendente il carico su autocarro, il trasporto e lo smaltimento del materiale fresato. La fresatura dovrà essere eseguita con cura in maniera da ottenere una livelletta costante e uniforme, compresa pure la pulizia del piano di posa della nuova pavimentazione mediante soffiatura con compressore.
- Le pareti delle zone interessate circoscritte dovranno risultare perfettamente verticali al fine di evitare al massimo eventuali risalti nella successiva stesa del manto bituminoso.
- Sulla superficie fresata occorrerà stendere uno strato di emulsione bituminosa per la mano di attacco in ragione di 0,5 kg/mq per poi eseguire la definitiva posa del conglomerato bituminoso 0/9 mm reso impermeabile da un ultimo strato di emulsione bituminosa acida al 60% e sabbia.
- I ripristini su marciapiedi e cordonate il cui sottofondo sia stato realizzato con soletta in c.l.s., devono essere eseguiti previa ricostruzione del sottofondo in c.l.s. prima della posa dei materiali per la pavimentazione simili a quelli preesistenti.

### 3.5 INTERFERENZE CON OPERE INFRASTRUTTURALI

Il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale con note prot. 3621 del 2/3/2016 e prot. 4669 del 18/3/2016 ha rilasciato proprio nulla osta e concessione;

#### VIABILITA'

#### Strade Provinciali S.P. 13 e S.P. 413

- Il Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena con lettera prot. 5000 del 23/03/2016 ha rilasciato la concessione, per le opere di dismissione di condutture ad uso metanodotto al km 9+850 della S.P. 13 di Campogalliano e km 57+600 della S.P. 413 Romana, il cui tubo esistente dovrà essere inertizzato con miscela cementizia. Dovranno inoltre essere rispettate le seguenti prescrizioni:
  - Durata e Termini per l'esecuzione dei lavori: l'esecuzione delle opere in oggetto dovrà essere completata nel termine di 12 (dodici) mesi dalla data del rilascio della concessione; scaduto tale termine, in mancanza di proroga accordata a richiesta, la presente concessione perderà di ogni efficacia. In tal caso è necessaria la presentazione di nuova domanda;
  - la validità della concessione è subordinata all'incondizionato rispetto delle leggi vigenti in materia citate in premessa e dal Regolamento Provinciale, con particolare riguardo agli artt. 13, 14, 15 e 23;
  - la validità della concessione è inoltre subordinata al rispetto, quando ne sussistono le condizioni, salvo l'applicazione delle sanzioni pecuniarie ed accessorie previste, delle norme del Nuovo Codice della Strada, con particolare riguardo all'art. 21 (opere, depositi e cantieri stradali); a tal fine, nel caso ne ricorrano le condizioni, prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere data comunicazione, con congruo anticipo (almeno 10 giorni) dei tempi e modi di esecuzione delle opere, utilizzando eventualmente il fac-simile allegato, ai fini dell'autorizzazione per il segnalamento previsto dall'art. 30 del Regolamento D.P.R. 495/92, pena l'applicazione delle sanzioni pecuniarie ed accessorie previste;



- qualora intervenissero variazioni tecniche rispetto a quanto concesso, le stesse dovranno essere preventivamente autorizzate dal Servizio Amministrativo Lavori Pubblici provinciale;
- l'inosservanza delle condizioni fissate nell'atto comporta la revoca della concessione e l'obbligo al ripristino della situazione precedente a cura del concessionario.

#### Acquedotti e Gasdotti

AIMAG S.p.A ha comunicato interferenze con diversi sottoservizi (Servizi acqua, fognatura, gas, fibra ottica) ed ha trasmesso note assunte agli atti con prot. 109225 del 22/12/2015, prot. 6114 del 11/4/2016 e prot. 7808 del 3/5/2016, trasmesse altresì a Snam Rete Gas spa, in merito alla necessità di concordare opportunamente le diverse fasi di cantiere.

In sede di conferenza il rappresentante di AIMAG spa precisa che le condotte interferenti sono state tutte acquisite dal proponente durante l'iter della conferenza e che l'attraversamento dello Stradello Morello dovrebbe essere affrontato con una perforazione orizzontale in modo da ridurre la probabilità di danno sulla adduttrice principale di acqua potabile lì localizzata.

In sede di conferenza il rappresentante di Snam Rete Gas precisa che le osservazioni sono già state recepite nel progetto definitivo.

#### Linee Elettriche

- Enel Distribuzione SpA non ha partecipato alle sedute dalla Conferenza di Servizi e non ha espresso in altro modo il proprio parere.
- Terna Rete Italia SpA, ha comunicato la non interferenza del progetto con elettrodotti di propria competenza.

#### Telecomunicazioni

- Ministero dello Sviluppo Economico - Reti e Servizi di Comunicazioni Elettroniche, ha rilasciato proprio nulla osta con note prot. 4110 del 10/03/2016, 5816 del 6/4/2016 e prot. 8618 del 12/5/2016;
- Telecom SpA, non ha partecipato alle sedute della Conferenza di Servizi e non ha espresso in altro modo il proprio parere.
- Ministero dei Trasporti e Navigazione – USTIF non ha partecipato alle sedute dalla Conferenza di Servizi e non ha espresso in altro modo il proprio parere.

#### Altri nulla osta

- Agenzia Regionale di Protezione Civile – Servizio Protezione Civile e Attività estrattive – Area Est, parere minerario, ha rilasciato proprio nulla osta con nota prot. 5014;
- Comando Militare Esercito "Emilia Romagna", ha rilasciato il proprio nulla osta con nota prot. 1947 del 8/2/2016;
- Aeronautica Militare, ha rilasciato il proprio nulla osta con nota prot. 3927 del 8/3/2016;

#### **4. PARERI E PRESCRIZIONI**

A seguito delle valutazioni effettuate nel corso della istruttoria eseguita sul progetto, i componenti della Conferenza di Servizi esprimono i seguenti pareri:

ENTE	PARERE	NOTE
ARPAE	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	
PROVINCIA DI MODENA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	
COMUNE DI MODENA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Dovrà essere espresso il parere del Consiglio Comunale in merito alla variante urbanistica
COMUNE DI CARPI	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Dovrà essere espresso il parere del Consiglio Comunale in merito alla variante urbanistica
COMUNE DI SOLIERA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Dovrà essere espresso il parere del Consiglio Comunale in merito alla variante urbanistica
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE – SERVIZIO COORDINAMENTO PROGRAMMI SPECIALI E PRESIDIO DI COMPETENZA	FAVOREVOLE	(Ex REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO TECNICO DEI BACINI AFFLUENTI DEL PO)
A.U.S.L. - MODENA	FAVOREVOLE	
REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO TECNICO DEI BACINI AFFLUENTI DEL PO	FAVOREVOLE	Acquisito ai sensi dell'art. 14-ter, co.7, L.241/1990
SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI PER GLI ASPETTI ARCHEOLOGICI	
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO – ISPettorato TERRITORIALE EMILIA-ROMAGNA – RETI E SERVIZI DI TELECOMUNICAZIONI	FAVOREVOLE	
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI – SEZIONE USTIF DI BOLOGNA	NON HA ESPRESSO PARERE E NON HA PARTECIPATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI	Acquisito ai sensi dell'art. 14-ter, co.7, L.241/1990
AERONAUTICA MILITARE- COMANDO 1 <sup>a</sup> REGIONE AEREA	FAVOREVOLE	
COMANDO MILITARE ESERCITO "EMILIA ROMAGNA"	FAVOREVOLE	
MARINA MILITARE- COMANDO MARITTIMO NORD	NON HA ESPRESSO PARERE E NON HA PARTECIPATO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI	Acquisito ai sensi dell'art. 14-ter, co.7, L.241/1990
CONSORZIO DELLA BONIFICA EMILIA CENTRALE	FAVOREVOLE	

**RIEPILOGO PRESCRIZIONI**

I suddetti pareri sono espressi a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni in tema archeologico, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Segretariato Regionale per l'Emilia Romagna, richiede:

- relativamente ai tratti di nuova costruzione l'attivazione della prima fase della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ex art. 96 comma 1 lettera a del Dlgs 163/2006;, che consiste nella progettazione ed esecuzione di sondaggi archeologici preliminari, fino alla profondità massimo di progetto, tali da garantire una adeguata campionatura dell'area di indagine e finalizzati a



verificare la compatibilità dell'intervento progettato con le attività di tutela e di conservazione di eventuali resti archeologici;

2. relativamente ai tratti da dismettere, richiede che le operazioni di scavo vengano sottoposte a controllo archeologico in corso d'opera, finalizzato al rilievo delle sezioni esposte.

#### PRESCRIZIONI IN MATERIA AMBIENTALE

3. Qualora per i corpi idrici più significativi, tra cui il cavo Lama e canale di Carpi, si prevedesse la rimozione della condotta con scavi a cielo aperto, dovrà essere valutato di concerto con le autorità competenti in materia, un piano dei controlli delle acque.
4. Nel caso che il periodo in cui verranno realizzati gli scavi, corrispondesse anche al momento di minor regime idrologico del corpo idrico recettore, ed i volumi delle acque eventualmente aggettate fossero significativi rispetto alle stesse portate, al fine di evitare consistenti intorbidimenti delle acque, si chiede di prevedere una decantazione delle acque scaricate, in modo da non interferire con gli eventuali utilizzi della risorsa idrica superficiale.
3. gli eventuali stoccaggi di sostanze pericolose, vengano realizzati su aree adeguatamente impermeabilizzate e atte a contenere eventuali perdite;
4. all'interno del cantiere sia presente materiale assorbente da utilizzarsi in caso di situazioni di emergenza legate ad accidentali sversamenti sul suolo di sostanze liquide inquinanti;
5. dovrà essere prontamente data comunicazione alle Autorità competenti degli sversamenti avvenuti;
6. i materiali sversati vengano rimossi secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
7. si chiede che venga inviato a Comune ed Arpa e il piano di emergenza per la gestione di potenziali sversamenti accidentali, di sostanze inquinanti il suolo o le acque prima dell'inizio delle attività di scavo.
8. l'utilizzo di acqua di superficie prelevata da corsi d'acqua superficiali e poi restituita ai medesimi nelle stesse condizioni di prelievo, dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Autorità competente.
9. le acque di collaudo prima di essere scaricate, dovranno essere analizzate e le relative analisi dovranno essere inviate alle autorità competenti per una verifica dei limiti.
10. dovrà essere richiesta la deroga ai limiti ai sensi della DGR 45/2002 al comune di competenza in quanto si valuta che possa essere superato il valore di 70 dBA in facciata per ricettori distanti dalle lavorazioni meno di 30 metri (abitazione in stradello Morello 215-223 a Soliera);
11. per i tratti in dismissione, che sono interessati da lavorazioni simili a quelle dei tratti in progetto, dato che le apparecchiature utilizzate sono sostanzialmente le stesse sia per lo smantellamento che per la posa dei tubi, sarà necessario richiedere la deroga ai limiti ai sensi della DGR 45/2002 al comune di competenza nel caso siano presenti ricettori entro i 30 m dal tracciato oggetto di demolizione.

#### 5. CONCLUSIONI

Le valutazioni effettuate ed i pareri acquisiti durante i lavori della Conferenza di Servizi, permettono di esprimere le seguenti conclusioni in merito alle opere relative alla realizzazione del progetto di cui in oggetto, nei Comuni di Modena, Carpi e Soliera,:

- dall'esame degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti non sono emersi vincoli che precludano la realizzazione delle opere in variante;
- non sono emersi elementi di criticità, in relazione agli aspetti di tipo progettuale ed alle matrici ambientali analizzate, che possano precludere l'autorizzazione delle opere.

In conclusione, la Società Snam Rete Gas spa, con sede legale in San Donato Milanese, P.zza Santa Barbara, 7 **può essere autorizzata** a realizzare le opere relative alla realizzazione del progetto di cui in oggetto, nei Comuni di Modena, Carpi e Soliera, in conformità con le proposte progettuali presentate negli elaborati depositati e nel rispetto delle prescrizioni individuate al paragrafo 4. PARERI E PRESCRIZIONI del presente documento.

L'autorizzazione potrà essere rilasciata a seguito dell'espressione favorevole dei consigli comunali in merito alla variante urbanistica.

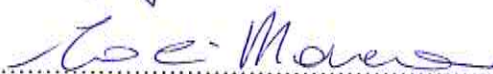
Il presente documento è letto, condiviso e sottoscritto.

Modena, 09/06/2016

**Alberto Pedrazzi**  
ARPAE SAC Modena

  
.....

**Morena Croci**  
Comune di Modena

  
.....

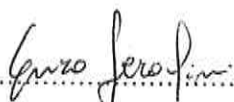
**Attilio Palladino**  
Comune di Carpi

  
.....

**Lorenza Manzini**  
Comune di Soliera

  
.....

**Per presa visione**  
Enzo Serafini – Snam Rete Gas

  
.....

Massimiliano Pignatti – AIMAG sp

  
.....





**Allegato A**

**ESAME OSSERVAZIONI  
CONTRODEDUZIONI DEL PROPONENTE  
VALUTAZIONI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI**

### Osservazione n. 1

Proponente	Dati Catastali Comune di Carpi	
	Fg.	Map.
<b>Grasselli Alessandro</b> <b>Osservazione pervenuta il 22/02/2016 (prot. Arpae n. 2800 del 22/02/2016)</b>  <b>Controdeduzioni di Snam Rete Gas prot. 9221 del 20/05/2016</b>	184	36-38-39

### Sintesi dell'osservazione

Gli scriventi comunicano le seguenti valutazioni:

- a) Ridurre al minimo indispensabile la superficie interessata dall'eventuale cantiere, tenendo conto delle coltivazioni di pregio situate nei mappali 36-38-39 interessate dalla demolizione del gasdotto;
- b) Di rispettare i tempi e stagioni di raccolta;
- c) Di evitare notevoli sbancamenti in prossimità della strada comunale e del Cavo Lama;
- d) L'annullamento della servitù esistente;
- e) Risarcimento danni provocati alle coltivazioni da concordare prima dell'inizio lavori.

### Controdeduzioni di Snam Rete Gas

Le aree di proprietà della ditta Grasselli Alessandro saranno interessate esclusivamente dai lavori di rimozione del metanodotto esistente da porre fuori esercizio.

- a) La rimozione di una condotta interrata prevede fasi sequenziali articolate in:
  - apertura dell'area di passaggio;
  - scavo della trincea e messa a giorno della tubazione posta fuori esercizio;
  - sezionamento in tronchi della condotta di lunghezza idonea al trasporto;
  - smantellamento degli impianti e dei punti di linea installati sulla tubazione in rimozione;
  - temporaneo deposito a bordo pista (o in aree adibite allo scopo) degli spezzoni di tubazione e successivo smaltimento a norma di legge;
  - rinterro dello scavo, riprofilatura e ripristino dell'area.

Le operazioni citate richiedono, quindi, la realizzazione di un'"area di passaggio", almeno di 14 m di larghezza e ampliata in corrispondenza degli attraversamenti stradali e fluviali tale da consentire in sicurezza la buona esecuzione dei lavori. Le aree di lavoro sono identificate nell'allegato LB-27E-83151 – volume "Autorizzazione Unica" - Ediz. Luglio 2015.

- b) Ultimata la messa in esercizio dei nuovi gasdotti, verranno avviate le attività di rimozione dei metanodotti posti fuori esercizio. La tempistica esecutiva dei lavori è pertanto legata all'ultimazione della nuova costruzione. Prima dell'inizio della rimozione, sarà redatto lo stato di consistenza delle aree da occupare necessarie per i lavori, e da questo momento



- saranno calcolati i danni arrecati alle colture in atto. Tuttavia in funzione del periodo di messa in esercizio della nuova condotta, sarà verificata l'opportunità di riprogrammare l'attività di rimozione.
- c) In prossimità degli attraversamenti del Cavo Lama e della strada comunale via Bella Rosa, per esigenze operative l'area di cantiere è più ampia dell'area di passaggio, per la necessità di effettuare scavi più profondi per raggiungere la quota della tubazione esistente posizionata sotto le infrastrutture citate.
  - d) A seguito della rimozione del metanodotto esistente da porre fuori esercizio, Snam Rete Gas Spa su esplicita richiesta scritta della proprietà, procederà a proprie spese con atto notarile alla cancellazione della servitù esistente.
  - e) Prima dell'inizio dei lavori, previo avviso inviato a mezzo posta, sarà redatto in contraddittorio lo stato di consistenza delle aree da occupare necessarie per l'esecuzione dei lavori, al fine di accertare e descrivere lo stato dei luoghi. A lavori ultimati le aree utilizzate saranno ripristinate alle condizioni quo- ante ed i danni arrecati, saranno opportunamente quantificati e liquidati agli aventi diritto.

### **Valutazioni conclusive**

L'osservazione è in parte accolta. I chiarimenti forniti dal proponente appaiono esaustivi.

**Osservazione n. 2**

Proponente	Dati Catastali Comune di Carpi	
	Fg.	Map.
<b>Bertocchi Vanna, Cavani Barbara, Cavani Elisabetta e Cavani Lino</b>		
<b>Osservazione pervenuta il 22/02/2016 (prot. Arpae n. 2803 del 22/02/2016)</b>	185	60
<b>Controdeduzioni di Snam Rete Gas prot. 9221 del 20/05/2016</b>		

**Sintesi dell' osservazione**

Lo scrivente comunica:

*...abbiamo provveduto all'impianto di un vigneto di ha 1,5 con barbatelle di Salamino di S. Croce DOC e relativo impianto di sostegno a regola d'arte; in questa annata agraria 2016 entrerà in produzione. ... chiediamo che prima della realizzazione vi sia un confronto tecnico per spiegare quale sarà l'entità dei lavori, i tempi d'esecuzione nonché gli ipotetici danni immediati e futuri, la loro valorizzazione economica e tempi e modi della liquidazione economica; stessa valutazione si dovrà fare per la parte di terreno lavorata dal Ns. affittuario sig. Niero Lorenzo con colture arboree così avrà il modo d'esprimere le proprie richieste.*

**Controdeduzioni di Snam Rete Gas**

Le aree dello scrivente saranno interessate esclusivamente dai lavori di rimozione del metanodotto esistente da porre fuori esercizio.

Prima dell'inizio dei lavori, sarà cura di Snam Rete Gas prendere contatti con la ditta proprietaria per definire nel dettaglio le attività da eseguirsi nell'ambito della proprietà, nell'occasione sarà redatto in contraddittorio lo stato di consistenza delle aree da occupare, al fine di accertare e descrivere lo stato dei luoghi con gli aventi diritto. A lavori ultimati le aree utilizzate saranno ripristinate alle condizioni quo- ante ed i danni arrecati, saranno opportunamente quantificati e liquidati a chi di ragione.

**Valutazioni conclusive**

L'osservazione è di fatto accolta.



**Osservazione n. 3**

Proponente	Dati Catastali Comune di Carpi	
	Fg.	Map.
<b>Maccaferri Carmen</b>		
<b>Osservazione pervenuta il 15/02/2016 (prot. Arpae n. 2374 del 15/02/2016)</b>	183	52
<b>Controdeduzioni di Snam Rete Gas prot. 9221 del 20/05/2016</b>		

**Sintesi dell'osservazione**

Gli scriventi chiedono al Proponente:

- che si valuti la possibilità di lasciare interrato tale tratto di metanodotto;
- che la rimozione del metanodotto esistente avvenga attraverso il minor utilizzo di superficie in modo da ridurre al minimo l'impatto sul vigneto esistente;
- che le operazioni di rimozione avvengano con mezzi di dimensioni ridotte al fine di impattare il meno possibile sulle colture presenti o che si valuti la possibilità di sfilare tale condotta dai terreni laterali in modo da non interessare frutteto e vigneto;
- che le operazioni avvengano in un periodo che riduca al minimo l'interferenza con le operazioni colturali di tale vigneto.

**Controdeduzioni di Snam Rete Gas**

Le aree di proprietà della ditta Maccaferri Carmen saranno interessate esclusivamente dai lavori di rimozione del metanodotto esistente da porre fuori esercizio.

- Come previsto dall'Art. 183 comma1 lettera a del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale", la condotta da dismettere cessando la sua attività di trasporto è classificabile come rifiuto, e come tale è necessario procedere alla sua rimozione al fine di evitare l'abbandono, come previsto dall'Art. 192 comma 1 del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i..
- La rimozione di una condotta interrata prevede fasi sequenziali articolate in:
  - apertura dell'area di passaggio;
  - scavo della trincea e messa a giorno della tubazione posta fuori esercizio;
  - sezionamento in tronchi della condotta di lunghezza idonea al trasporto;
  - smantellamento degli impianti e dei punti di linea installati sulla tubazione in rimozione;
  - temporaneo deposito a bordo pista (o in aree adibite allo scopo) degli spezzoni di tubazione e successivo smaltimento a norma di legge;
  - rinterro dello scavo, riprofilatura e ripristino dell'area.

Le operazioni citate richiedono la realizzazione di un'"area di passaggio" di almeno 14 m di larghezza, ampliata in corrispondenza degli attraversamenti stradali e fluviali, tale da consentire in sicurezza la buona esecuzione dei lavori. Le aree di lavoro sono identificate nell'allegato LB-27E-83151 – volume "Autorizzazione Unica" - Ediz. Luglio 2015.

- Le dimensioni dei mezzi di lavoro utilizzati per la rimozione del metanodotto devono essere adeguate per potenza/sicurezza alle attività necessarie alla rimozione della tubazione. Non è

possibile "sfilare tale condotta dai terreni laterali in modo da non interessare frutteto e vigneto".

La rimozione verrà eseguita con scavo a cielo aperto così come da progetto.

- d) Ultimata la messa in esercizio dei nuovi gasdotti, verranno avviate le attività di rimozione dei metanodotti posti fuori esercizio. La tempistica esecutiva dei lavori è pertanto legata all'ultimazione della nuova costruzione. Prima dell'inizio della rimozione, sarà redatto lo stato di consistenza delle aree da occupare necessarie per i lavori, e da questo momento saranno calcolati i danni arrecati alle colture in atto. Tuttavia in funzione del periodo di messa in esercizio della nuova condotta, sarà verificata l'opportunità di riprogrammare l'attività di rimozione al fine di ridurre l'interferenza con le operazioni colturali del vigneto

### **Valutazioni conclusive**

L'osservazione è in parte accolta. I chiarimenti forniti dal proponente appaiono esaustivi.



Proponente	Dati Catastali Comune di Carpi	
	Fg.	Map.
<b>Spagnolo Maria Orsola</b>		
<b>Osservazione pervenuta il 17/02/2016 (prot. Arpae n. 2592 del 17/02/2016)</b>	181	28,82,98,102
	183	36
<b>Controdeduzioni di Snam Rete Gas prot. 9221 del 20/05/2016</b>		

### Sintesi dell'osservazione

Gli scriventi chiedono:

- che la rimozione del metanodotto esistente avvenga attraverso l'utilizzo della sola carreggiata posta a nord del mappale 82 e solo nel caso si renda necessario venga interessata la superficie a vigneto posta a sud del metanodotto;
- che le operazioni di rimozione avvengano con mezzi di dimensioni ridotte al fine di impattare il meno possibile sulle colture presenti;
- che si valuti la possibilità di lasciare interrato tale tratto di metanodotto.

### Controdeduzioni di Snam Rete Gas

Le aree di proprietà della ditta Spagnolo Maria Orsola saranno interessate dai lavori di rimozione del metanodotto esistente da porre fuori esercizio.

- Le operazioni citate richiedono, quindi, la realizzazione di un'"area di passaggio", almeno di 14 m di larghezza, e ampliata in corrispondenza degli attraversamenti stradali e fluviali tale da consentire in sicurezza la buona esecuzione dei lavori. Tuttavia in fase esecutiva considerata l'esistenza di una viabilità aziendale verrà verificata la possibilità di salvaguardare per quanto sia possibile il vigneto.
- Le dimensioni dei mezzi di lavoro utilizzati per la rimozione del metanodotto devono essere adeguate per potenza/sicurezza alle attività necessarie alla rimozione della tubazione.
- Come previsto dall'Art. 183 comma 1 lettera a del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale", la condotta da dismettere cessando la sua attività di trasporto è classificabile come rifiuto, e come tale è necessario procedere alla sua rimozione al fine di evitare l'abbandono, come previsto dall'Art. 192 comma 1 del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i..

### Valutazioni conclusive

L'osservazione è in parte accolta. I chiarimenti forniti dal proponente appaiono esaustivi.

### Osservazione n. 5

Proponente	Dati Catastali Comune di Carpi	
	Fg.	Map.
<b>Pecchi Gian Battista e Rustichelli Antonietta</b>		
<b>Osservazione pervenuta il 17/02/2016 (prot. Arpae n. 2599 del 17/02/2016)</b>	181	84
<b>Controdeduzioni di Snam Rete Gas prot. 9221 del 20/05/2016</b>		

### Sintesi dell'osservazione

Gli scriventi comunicano:

- a) che la rimozione del metanodotto esistente avvenga attraverso l'utilizzo della sola carreggiata posta a nord del mappale 84 e solo nel caso si renda necessario venga interessata la superficie a vigneto posta a sud del metanodotto;
- b) che le operazioni di rimozione avvengano con mezzi di dimensioni ridotte al fine di impattare il meno possibile sulle colture presenti e in un riodo che non interferisca con le operazioni colturali;
- c) che si valuti la possibilità di lasciare interrato tale tratto di metanodotto.

### Controdeduzioni di Snam Rete Gas

Le aree di proprietà della ditta Pecchi Gian Battista e Rustichelli Antonietta saranno interessate dai lavori di rimozione del metanodotto esistente da porre fuori esercizio.

- a) Le operazioni citate richiedono, quindi, la realizzazione di un'"area di passaggio", almeno di 14 m di larghezza, e ampliata in corrispondenza degli attraversamenti stradali e fluviali tale da consentire in sicurezza la buona esecuzione dei lavori. Tuttavia in fase esecutiva considerata l'esistenza di una viabilità aziendale verrà verificata la possibilità di salvaguardare per quanto sia possibile il vigneto.
- b) Le dimensioni dei mezzi di lavoro utilizzati per la rimozione del metanodotto devono essere adeguate per potenza/sicurezza alle attività necessarie alla rimozione della tubazione.
- c) Come previsto dall'Art. 183 comma 1 lettera a del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale", la condotta da dismettere cessando la sua attività di trasporto è classificabile come rifiuto, e come tale è necessario procedere alla sua rimozione al fine di evitare l'abbandono, come previsto dall'Art. 192 comma 1 del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i..

### Valutazioni conclusive

L'osservazione è in parte accolta. I chiarimenti forniti dal proponente appaiono esaustivi.



**Osservazione n. 6**

Proponente	Dati Catastali Comune di Modena	
	Fg.	Map.
<b>Bravaglieri Graziella; Bravaglieri Silvio; Bravaglieri Lorenzo</b>		
<b>Osservazione pervenuta il 25/02/2016</b>	3	66
<b>Controdeduzioni di Snam Rete Gas prot. 9221 del 20/05/2016</b>		

**Sintesi dell'osservazione**

Lo scrivente chiede:

In prima istanza che non si abbia a procedere e che l'impianto, seppur inutilizzato, permanga in loco.

Qualora il regolamento ne preveda la rimozione obbligatoria si chiede espressamente che siano accolte le seguenti richieste:

- a) Che siano concordati tempi e termini della rimozione al fine di salvaguardare il raccolto e, comunque sia, si chiede che gli inizi lavori, siano comunicati con un anticipo di almeno 60 giorni.
- b) In caso poi di perdita del raccolto, per cause imputabili alla Società "Snam Rete Gas spa", si chiede il totale indennizzo del mancato guadagno, da concordare in base al tipo di coltura.
- c) Chiedono altresì che, a lavori ultimati, sia ripristinato, a carico dell'ente "Snam Rete Gas spa" il manto stradale di "Stradella della Noce", strada di campagna troppo stretta e inadeguata a sopportare il transito dei possenti mezzi impiegati nella rimozione, perciò destinata a subire danni certi e irreparabili.
- d) Chiedono inoltre il totale ripristino delle aree oggetto dei lavori di rimozione ivi compreso il passo carraio (se utilizzato) nonché la superficie di passaggio dei mezzi da Via Della Noce al cantiere medesimo. Tenuto conto che l'eliminazione del metanodotto comporta anche una riduzione volumetrica del terreno, ovvero sia un abbassamento della superficie, è ovvio che l'ente preposto ai lavori, onde evitare avvallamenti futuri debba altresì ripristinare con "terreno in aggiunta" tutta la zona interessata alla rimozione. I lavori di rimozione dovranno essere eseguiti, ovviamente, nel rispetto delle norme di sicurezza e ambientali.

**Controdeduzioni di Snam Rete Gas**

Le aree di proprietà saranno interessate dai lavori di rimozione del metanodotto esistente da porre fuori esercizio.

Premesso che, come previsto dall'Art. 183 comma 1 lettera a del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale", la condotta da dismettere cessando la sua attività di trasporto è classificabile come rifiuto, e come tale è necessario procedere alla sua rimozione al fine di evitare l'abbandono, come previsto dall'Art. 192 comma 1 del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i..

- a) Ultimata la messa in esercizio dei nuovi gasdotti, verranno avviate le attività di rimozione dei metanodotti posti fuori esercizio. La tempistica esecutiva dei lavori è pertanto legata all'ultimazione della nuova costruzione. Prima dell'inizio della rimozione, sarà redatto lo stato di consistenza delle aree da occupare necessarie per i lavori, e da questo momento saranno calcolati i danni arrecati alle colture in atto. Tuttavia in funzione del periodo di messa in esercizio della nuova condotta, sarà verificata l'opportunità di riprogrammare l'attività di rimozione.

- b) Il ripristino della viabilità esistente è previsto negli oneri di realizzazione dell'opera e comunque le attività di rimozione interesseranno marginalmente la viabilità esistente sviluppandosi principalmente all'interno dell'area di lavoro individuata.
- c) Le attività di rinterro dello scavo, riprofilatura e livellamento dell'area interessata dai lavori successivi alla rimozione della condotta consentiranno di ripristinare i terreni allo stato quo-ante i lavori.

### **Valutazioni conclusive**

L'osservazione è in parte accolta. I chiarimenti forniti dal proponente appaiono esaustivi.



### Osservazione n.7

Proponente	Dati Catastali Comune di Modena	
	Fg.	Map.
<b>Ferrari Loretta; Ferrari Abele; Fantini Rina</b>		
<b>Osservazione pervenuta il 29/02/2016</b>	3	7-30-17
<b>Controdeduzioni di Snam Rete Gas prot. 9221 del 20/05/2016</b>		

### Sintesi dell' osservazione

Gli scriventi comunicano:

in prima istanza che non si abbia a procedere allo smantellamento lasciando l'impianto dismesso in loco.

Qualora le normative attualmente in essere prevedano che l'impianto dismesso debba forzatamente essere smantellato, la scrivente chiede espressamente che vengano vagliate ed accolte le seguenti richieste:

- a) che siano concordati tempi e termini della rimozione, al fine di salvaguardare i raccolti. In caso di danneggiamento di raccolti e/o impianti per cause imputabili alla Società "Snam Rete Gas spa", si chiede il totale indennizzo del mancato guadagno, da concordare con l'affittuario del terreno, ed il completo ripristino degli eventuali impianti e aree interessate ai lavori.
- b) il ripristino, a lavori ultimati, da parte di "Snam Rete Gas spa", delle strade interessate al transito dei veicoli impiegati nei lavori di rimozione; più precisamente si parla di Stradella della Noce e Strada Canalazzo, due strade di campagna strette e con fondo e manto d'asfalto inadeguati a sopportare i pesi dei mezzi utilizzati per tali lavori.

### Controdeduzioni di Snam Rete Gas

Le aree di proprietà della ditta Ferrari Loretta; Ferrari Abele; Fantini Rina saranno interessate esclusivamente dai lavori di rimozione del metanodotto esistente da porre fuori esercizio .

Premesso che, come previsto dall'Art. 183 comma 1 lettera a del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale", la condotta da dismettere cessando la sua attività di trasporto è classificabile come rifiuto, e come tale è necessario procedere alla sua rimozione al fine di evitare l'abbandono, come previsto dall'Art. 192 comma 1 del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i..

- a) Ultimata la messa in esercizio dei nuovi gasdotti, verranno avviate le attività di rimozione dei metanodotti posti fuori esercizio. La tempistica esecutiva dei lavori è pertanto legata all'ultimazione della nuova costruzione. Prima dell'inizio della rimozione, sarà redatto lo stato di consistenza delle aree da occupare necessarie per i lavori, e da questo momento saranno calcolati i danni arrecati alle colture in atto. Tuttavia in funzione del periodo di messa in esercizio della nuova condotta, sarà verificata l'opportunità di riprogrammare l'attività di rimozione.
- b) Il ripristino della viabilità esistente è previsto negli oneri di realizzazione dell'opera e comunque le attività di rimozione interesseranno marginalmente la viabilità esistente sviluppandosi principalmente all'interno dell'area di lavoro identificate nell'allegato LB-27E-83151 – volume "Autorizzazione Unica" - Ediz. Luglio 2015.

### **Valutazioni conclusive**

L'osservazione è in parte accolta. I chiarimenti forniti dal proponente appaiono esaustivi.



**Osservazione n. 8**

Proponente	Dati Catastali Comune di Modena	
	Fg.	Map.
<b>Pasini Vito</b>		
<b>Osservazione pervenuta il 22/02/2016 (prot. Arpae n. 2798 del 22/02/2016)</b>	3	1-54-59
<b>Controdeduzioni di Snam Rete Gas prot. 9221 del 20/05/2016</b>		

**Sintesi dell'osservazione**

Gli scriventi comunicano le seguenti osservazioni:

In prima istanza che non si abbia a procedere allo smantellamento lasciando l'impianto dismesso in loco.

- a) Chiedo, in qualità di proprietario di un'area interessata alla rimozione del metanodotto in disuso che le tubazioni presenti nel relativo sottosuolo vengano lasciate a dimora per i seguenti motivi:

Una parte del terreno interessato è stato trasformato nell'arco di ventiquattro anni, ... in parco con l'intento di circondare di verde e ombra la casa costruita in quegli anni in quella che allora era aperta campagna senza alcuna pianta.

...La restante parte di terreno è adibita ad uso agricolo data in affitto ad un vicino che la coltiva a foraggio per il nutrimento dei propri animali piantando ciclicamente erba medica, grano e granoturco.

La rimozione in quest'area comporterebbe una parziale perdita del raccolto.

- b) In una restante parte del terreno interessato, nello specifico l'area che costeggia tutto lo stradello d'ingresso privato che porta all'abitazione passano nel sottosuolo le utenze di acqua, gas e i cavi elettrici che arrivano da casa al cancello.

**Controdeduzioni di Snam Rete Gas**

Le aree di proprietà saranno interessate dai lavori di rimozione del metanodotto esistente da porre fuori esercizio.

Premesso che, come previsto dall'Art. 183 comma 1 lettera a del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale", la condotta da dismettere cessando la sua attività di trasporto è classificabile come rifiuto, e come tale è necessario procedere alla sua rimozione al fine di evitare l'abbandono, come previsto dall'Art. 192 comma 1 del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i..

- a) In merito ai lavori di rimozione della condotta esistente e le interferenze dell'area di cantiere con le infrastrutture a servizio dell'abitazione sopraccitate, si conferma che la rimozione potrà essere eseguita solo con scavo a cielo aperto così come da progetto. Prima dell'inizio dei lavori, previo avviso inviato a mezzo posta, sarà redatto in contraddittorio lo stato di consistenza delle aree da occupare necessarie per l'esecuzione dell'attività di rimozione, al fine di accertare e descrivere lo stato dei luoghi. La ditta proprietaria potrà fare intervenire anche l'affittuario. A lavori ultimati le aree occupate dai lavori saranno ripristinate alle

condizioni quo- ante ed i danni arrecati, saranno opportunamente quantificati e liquidati a chi di ragione.

- b) Per quanto riguarda le interferenze elencate dalla ditta proprietaria e relative alle tubazioni poste nel sottosuolo a servizio dell'abitazione: lo stradello di ingresso privato, e il cancello automatico delle abitazioni, si precisa che i lavori saranno eseguiti, salvaguardando e/o ripristinando le infrastrutture esistenti.

### **Valutazioni conclusive**

L'osservazione è in parte accolta. I chiarimenti forniti dal proponente appaiono esaustivi.



**Osservazione n.9**

Proponente	Dati Catastali Comune di Soliera	
	Fg.	Map.
<b>Saltini Enrico</b>	43	502
<b>Ghidoni Paola</b>	42 43	497 e 671 421 e 430
<b>Battistini Susi</b>	42	586-587-589- 590-592-593- 595-597-598- 601-607-608- 610
<b>Osservazione pervenuta il 29/02/2016 (prot. Arpae n. 3384 del 29/02/2016)</b>	43	420
<b>Controdeduzioni di Snam Rete Gas prot. 9221 del 20/05/2016</b>		

**Sintesi dell' osservazione**

Gli scriventi comunicano le seguenti osservazioni:

è intenzione degli scriventi opporsi al procedimento in oggetto in quanto la tubazione così potenziata comporterebbe la INUATTUABILITA' DELLA NUOVA LOTTIZZAZIONE COMPARTO C1-3 di cui agli art. 18 sottoscritti con la Pubblica Amministrazione.

Richiedono pertanto la modifica del progetto rendendo attuabili tutti quegli accorgimenti tecnici (ad esempio realizzazione di cassonetto in CLS a protezione rif. art 2.5.2 e tab.2 Decreto 17 .04.2008) affinché la lottizzazione possa essere attuata.

**Controdeduzioni di Snam Rete Gas**

Le aree di proprietà saranno interessate dai lavori di costruzione/rimozione/riqualifica.

Le nuove tubazioni in progetto, "Variante Inserimento nuovo PIDA DN 8" nonché il tratto di gasdotto "Potenziamento Allacciamento Comune di Soliera DN 8" da riqualificare, così come meglio riportato nella relazione DPR 327/01 Autorizzazione Unica, sono state progettate e saranno realizzate secondo il DM 17/04/2008 determinando una distanza di sicurezza non edificabile di 13.5 m per lato.

**Valutazioni conclusive**

L'osservazione è impropria. La compatibilità della realizzazione dell'opera con la pianificazione

urbanistica vigente è attestata dal Comune di Soliera.

### Osservazione n. 10

Proponente	Dati Catastali Comune di Modena	
	Fg.	Map.
<b>Baschiroto Giuseppe</b>		
<b>Osservazione pervenuta il 10/02/2016 (prot. Arpae n. 2144 del 10/02/2016)</b>	7	6-55-5
<b>Controdeduzioni di Snam Rete Gas prot. 9221 del 20/05/2016</b>		

### Sintesi dell'osservazione

Gli scriventi comunicano le seguenti osservazioni:

- che il progetto venga eseguito seguendo il tracciato presente nella mappa allegata, il quale non dovrebbe interessare in alcun modo la superficie investita a vigneto e l'impianto di irrigazione sotterranea esistente;
- che le operazioni di realizzazione del metanodotto avvengano con mezzi di dimensioni ridotte al fine di impattare il meno possibile sulle colture presenti;
- che qualsiasi variazione al tracciato che vada a coinvolgere il vigneto o l'impianto di irrigazione sotterraneo venga preventivamente sottoposta alla nostra attenzione e sia oggetto di nuove osservazioni.
- che venga effettuato un sopralluogo in campo al fine di valutare esattamente l'ubicazione del tracciato e le sue conseguenze prima della approvazione definitiva del progetto.

### Controdeduzioni di Snam Rete Gas

Le aree di proprietà della ditta Baschiroto Giuseppe saranno interessate dai lavori di costruzione.

- Il metanodotto verrà realizzato come da progetto allegato all'istanza.
- La dimensione dei mezzi di lavoro utilizzati per la costruzione del metanodotto saranno adeguati per potenza/sicurezza alle attività necessarie.
- Non sono previste varianti.
- Il giorno 18 marzo 2016 si è svolto un sopralluogo con la ditta proprietaria per individuare sul campo l'ubicazione del tracciato.

### Valutazioni conclusive

L'osservazione è in parte accolta. I chiarimenti forniti dal proponente appaiono esaustivi.



**Osservazione n. 11**

Proponente	Dati Catastali Comune di Modena	
	Fg.	Map.
<b>Rossi Erio</b>		
<b>Osservazione pervenuta il 10/02/2016 (prot. Arpae n. 2145 del 10/02/2016)</b>	3	164
<b>Controdeduzioni di Snam Rete Gas prot. 9221 del 20/05/2016</b>		

**Sintesi dell' osservazione**

Gli scriventi comunicano le seguenti osservazioni:

- a) che si valuti la possibilità di lasciare interrato tale tratto di metanodotto;
- b) che la rimozione del metanodotto esistente avvenga attraverso il minor utilizzo di superficie in modo da ridurre al minimo l'impatto sul vigneto esistente;
- c) che le operazioni di rimozione avvengano con mezzi di dimensioni ridotte al fine di impattare il meno possibile sulle colture presenti;
- d) che le operazioni avvengano in un periodo che riduca al minimo l'interferenza con le operazioni colturali di tale vigneto.

**Controdeduzioni di Snam Rete Gas**

Le aree di proprietà saranno interessate esclusivamente dai lavori di rimozione del metanodotto esistente da porre fuori esercizio.

a) Come previsto dall'Art. 183 comma 1 lettera a del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale", la condotta da dismettere cessando la sua attività di trasporto è classificabile come rifiuto, e come tale è necessario procedere alla sua rimozione al fine di evitare l'abbandono, come previsto dall'Art. 192 comma 1 del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i..

b) La rimozione di una condotta interrata prevede fasi sequenziali articolate in:

- apertura dell'area di passaggio;
- scavo della trincea e messa a giorno della tubazione posta fuori esercizio;
- sezionamento in tronchi della condotta di lunghezza idonea al trasporto;
- smantellamento degli impianti e dei punti di linea installati sulla tubazione in rimozione;
- temporaneo deposito a bordo pista (o in aree adibite allo scopo) degli spezzoni di tubazione e successivo smaltimento a norma di legge;
- rinterro dello scavo, riprofilatura e ripristino dell'area.

Le operazioni citate richiedono, quindi, la realizzazione di un'"area di passaggio", almeno di 14 m di larghezza tale da consentire in sicurezza la buona esecuzione dei lavori.

c) La dimensione dei mezzi di lavoro utilizzati per la rimozione del metanodotto devono essere adeguati per potenza/sicurezza alle attività necessarie alla rimozione della tubazione.

d) La tempistica esecutiva dei lavori di dismissione è legata all'ultimazione della nuova costruzione. Prima dell'inizio della rimozione, sarà redatto lo stato di consistenza delle aree da occupare necessarie per i lavori, e da questo momento saranno calcolati i danni arrecati alle colture in atto. Tuttavia in funzione del periodo di messa in esercizio della nuova condotta, sarà verificata

l'opportunità di riprogrammare l'attività di rimozione.

### **Valutazioni conclusive**

L'osservazione è in parte accolta. I chiarimenti forniti dal proponente appaiono esaustivi.



## Osservazione n. 12

Proponente	Dati Catastali Comune di Soliera	
	Fg.	Map.
Zaniboni Rina e Paola Zironi		
Osservazione pervenuta il 14/03/2016 (prot. Arpae n. 4273 del 14/03/2016)	47	260
Controdeduzioni di Snam Rete Gas prot. 9221 del 20/05/2016		

### Sintesi dell'osservazione

Gli scriventi comunicano:

- a) ... sulla porzione di terreno di proprietà si trova un albero, ... nel corso dell'esecuzione dei lavori di smantellamento del metanodotto da parte della società Snam Rete Gas S.p.A. ... chiediamo di intervenire in modo non invasivo così da non compromettere la continuità della vita di tale albero che si trova tra il campo coltivato e la carreggiata che delimita la proprietà, in prossimità di stradello Sala, a poche decine di centimetri dall'asfalto.
- b) ... il terreno è in affitto, chiediamo in che periodo prevedete di effettuare i lavori

### Controdeduzioni di Snam Rete Gas

L'area di proprietà sarà interessata esclusivamente dai lavori di rimozione del metanodotto esistente da porre fuori esercizio.

- a) La rimozione di una condotta interrata prevede fasi sequenziali articolate in:
  - apertura dell'area di passaggio;
  - scavo della trincea e messa a giorno della tubazione posta fuori esercizio;
  - sezionamento in tronchi della condotta di lunghezza idonea al trasporto;
  - smantellamento degli impianti e dei punti di linea installati sulla tubazione in rimozione;
  - temporaneo deposito a bordo pista (o in aree adibite allo scopo) degli spezzoni di tubazione e successivo smaltimento a norma di legge;
  - rinterro dello scavo, riprofilatura e ripristino dell'area.

Le operazioni citate richiedono, quindi, la realizzazione di un'"area di passaggio", almeno di 14 m di larghezza, e ampliata in corrispondenza degli attraversamenti stradali e fluviali tale da consentire in sicurezza la buona esecuzione dei lavori. Le aree di lavoro sono identificate nell'allegato LB-27E-83151 – volume "Autorizzazione Unica" - Ediz. Luglio 2015.

Per tale motivazione non è possibile salvaguardare la pianta oggetto dell'osservazione.

- b) Ultimata la messa in esercizio dei nuovi gasdotti, verranno avviate le attività di rimozione dei metanodotti posti fuori esercizio. La tempistica esecutiva dei lavori è pertanto legata all'ultimazione della nuova costruzione. Prima dell'inizio dei lavori, sarà cura di Snam Rete Gas S.p.A. prendere contatti con la ditta proprietaria per definire nel dettaglio le attività da eseguirsi nell'ambito della proprietà, nell'occasione sarà redatto in contraddittorio lo stato di consistenza delle aree da occupare, al fine di accertare e descrivere lo stato dei luoghi con gli aventi diritto. A lavori ultimati le aree utilizzate saranno ripristinate alle condizioni quo- ante ed i danni arrecati, saranno opportunamente quantificati e liquidati a chi di ragione.

### **Valutazioni conclusive**

L'osservazione non può essere accolta.



**Osservazione n. 13**

Proponente	Dati Catastali Comune di Modena	
	Fg.	Map.
<b>Parise Massimo, Parise Nicola, Parise Mario e Mistrorigo Elisa</b>		
<b>Osservazione pervenuta il 19/04/2016 (prot. Arpae n. 74 30 del 28/04/2016)</b>	6	49
<b>Controdeduzioni di Snam Rete Gas prot. 9221 del 20/05/2016</b>		

**Sintesi dell' osservazione**

I proprietari e i proprietari della nuda proprietà chiedono di avere un incontro nel medesimo sito per poter valutare al meglio il modo, i tempi e gli indennizzi che riguardano i lavori da svolgere. Si precisa che tutto il terreno è in produzione vinicola DOC con annessi impianti d'irrigazione.

**Controdeduzioni di Snam Rete Gas**

L'area di proprietà della ditta Parise e Mistrorigo sarà interessata esclusivamente dai lavori di rimozione del metanodotto esistente da porre fuori esercizio.

Ultimata la messa in esercizio dei nuovi gasdotti, verranno avviate le attività di rimozione dei metanodotti posti fuori esercizio. La tempistica esecutiva dei lavori è pertanto legata all'ultimazione della nuova costruzione. Prima dell'inizio dei lavori, sarà cura di Snam Rete Gas S.p.A. prendere contatti con la ditta proprietaria per definire nel dettaglio le attività da eseguirsi nell'ambito della proprietà, nell'occasione sarà redatto in contraddittorio lo stato di consistenza delle aree da occupare, al fine di accertare e descrivere lo stato dei luoghi con gli aventi diritto. A lavori ultimati le aree utilizzate saranno ripristinate alle condizioni quo- ante ed i danni arrecati, saranno opportunamente quantificati e liquidati a chi di ragione.

**Valutazioni conclusive**

L'osservazione è in parte accolta. I chiarimenti forniti dal Proponente appaiono esaustivi.

CDI COME 122 137  
Com. Metano GEN50



SNAM RETE GAS

Reggio Emilia, 14/03/2016  
Prot. REINV/CENORD/ 74 /MUS

Spett.le  
**R.F.I. – Rete Ferroviaria Italiana**  
Direzione Territoriale Produzione Bologna  
S.O. Ingegneria e Tecnologie  
Via Giacomo Matteotti, 5  
40129 Bologna (BO)

c.a. geom. A. Scordamaglia

Spett.le  
**FER SERVIZI S.p.a.**  
Ufficio di Bologna  
Property Management  
Via del Lazzaretto, 16  
40131 Bologna (BO)

Metanodotto Variante Potenziamento Allacciamento Comune di Soliera Dn 200 (8") DP 75 bar ed opere connesse.

**Dismissione metanodotto Minerbio-Cremona da Cascina Barbieri a PID1 16 DN 550 (22")**

**Oggetto:** Interferenza linea ferroviaria Modena - Mantova al km 7+942 Comune di Modena (MO).

In riferimento all'oggetto, a seguito dei colloqui telefonici intercorsi con il geom. Scordamaglia, siamo a richiedere il nulla-osta per la dismissione dell'interferenza tra il metanodotto Minerbio-Cremona da Cascina Barbieri a PID1 16 DN 550 (22") e la linea ferroviaria Modena - Mantova al km 7+942 in Comune di Modena (MO), nel contempo, si chiede l'annullamento della concessione in essere n° 954/1962 e la derubricazione del relativo canone.

Si allega allegato grafico con sezione del metanodotto Minerbio - Cremona in attraversamento alla linea ferroviaria citata in oggetto (dis. N. 47020/11).

In attesa di cortese riscontro in merito e restando a disposizione per eventuali chiarimenti l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

(Per eventuali chiarimenti e comunicazioni Vi preghiamo di contattarci ai nostri uffici di Reggio Emilia (geom. Musi Elena 0522.270341 - 349.1803257 - [elena.musi@snamretegas.it](mailto:elena.musi@snamretegas.it) - p.a. Gresta Gianfranco 0522.270348 - 348.4079876 - [gianfranco.gresta@snamretegas.it](mailto:gianfranco.gresta@snamretegas.it).  
Per comunicazioni e/o procedure informatizzate si forniscono i seguenti indirizzi e-mail/PEC: [reinv.cenord@pec.snamretegas.it](mailto:reinv.cenord@pec.snamretegas.it))

**Realizzazione Progetti di Investimento**

**Progetto Centro Nord**

Il Project Manager

(ing. Enzo Serafini)

All:c.s.d.

Realizzazione Progetti di Investimento  
Progetto Centro Nord  
Via Meuccio Ruini n° 8 - 42124 Reggio nell'Emilia  
Tel. + 39 0522270311 - Fax +39 0522270330  
[www.snamretegas.it](http://www.snamretegas.it)  
PEC: [reinv.cenord@pec.snamretegas.it](mailto:reinv.cenord@pec.snamretegas.it)

Snam Rete Gas S.p.A.  
Sede Legale: S. Donato Milanese (MI), P.zza S.Barbara 7  
Capitale sociale Euro 1.200.000,00 i.v.  
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano n.  
10238291008 - R.E.A. Milano n. 1964271  
Partita IVA 10238291008  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.  
Società con unico socio





Direzione Produzione  
Direzione Territoriale Produzione Bologna  
S.O. Ingegneria  
Il Responsabile

Class.: RFI-DPR-DTP\_BO-ING-CIV-PEA/SAM/dism.2016

Rif. Vs. nota REINV/CENORD/74/MUS  
del 14/03/16

Ferrovie dello Stato Italiane  
UA 31/6/2016  
RFI-DPR-DTP\_BO.ING\A0011\PI\20  
001033



Spett.le  
**SNAM RETE GAS S.p.A.**  
Realizzazione Progetti di Investimento  
Progetto Centro Nord  
Via Meuccio Ruini, 8  
42124 REGGIO E. RE

p.c. **FERSERVIZI S.p.A.**  
Zona Nord Est  
P.le XXV Aprile, 6  
37138 VERONA VR

p.c. **UNITA' TERRITORIALE EMILIA**  
Via G. Matteotti, 5  
40129 BOLOGNA BO

Bologna,

**OGGETTO:** Linea Modena - Verona.

Attraversamento interrato con gasdotto al Km 7+942.

In riscontro a quanto richiesto con la nota a riferimento, si comunica che, per la corretta dismissione dell'attraversamento indicato in oggetto, codesta Società dovrà provvedere allo sfilaggio del gasdotto posto all'interno del tubo camicia ed al successivo completo riempimento del tubo stesso con conglomerato cementizio a basso dosaggio di cemento.

Tali interventi dovranno essere eseguiti in modo tale da non interessare minimamente l'esercizio ferroviario.

Per consentire a questa Società di formalizzare la risoluzione della relativa convenzione, si prega di voler concordare preventivamente, con il Geom. Scordamaglia A. M. (tel. 051/2586731 – cell. 313.8010495), la data del necessario sopralluogo per la verifica della regolare esecuzione dei suddetti interventi.

In attesa di riscontro si porgono i più distinti saluti.

Vincenzo Cefaliello

*my*

Via G. Via G. Matteotti, 5 - 40129 Bologna  
Telecom 051.2586937 - Fs 921.6937 - Fax 051.2586692 - Fs 921.6692  
(SAM) Telecom 051.2586731 - Fs 921.6731 - Fax 051.2586746 - Fs 921.6746

RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane  
Società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.  
a norma dell'art. 2497 sexies cod. civ. e D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma  
Cap. Soc. euro 31.525.279.633,00  
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma  
Cod. Fisc. 01385570581 e P. Iva 01008081000 - R.E.A. 758300

Snam Rete Gas S.p.A. Progetto Centro Nord		
Competenza	Conoscenza	RIC 5/6/16
		PROT. n°
	6/	INGE
		LAVORI
	4/	PERMESSI
		CAP



Zona Nord Est  
Distaccamento Servizi Immobiliari Verona  
Il Responsabile

Snam Rete Gas S.p.A.	
Progetto Centro Nord	
Competenza	Conoscenza
	RIC. 11/4/16
	PROT. n° 281
	INGE
	LAVORI
	PERMESSI
	CAP



SPETT.LE  
SNAM RETE GAS SPA  
Realizzazione Progetti di Investimento  
Progetto Centro Nord  
Via Meuccio Ruini, 8  
42124 REGGIO EMILIA (RE)

SPETT.LE RFI S.P.A.  
DIREZIONE TERRITORIALE PRODUZIONE BO  
(S.O. Ingegneria)  
Via G. Matteotti, 5  
40129 BOLOGNA (BO)  
(All. copia disegno allegato all'Atto n. 1195/1962)

Ferrovie dello Stato Italiane  
UA 30/3/2016  
Ferservizi-ZNNE-SI-DSI.VR\PRTP\2016\0010104

Prot. VR/DSI/M.g./1288 /  
(da citare nella risposta)  
Vs. rif. Nota n. REINV/CENORD/74/MUS del 14/03/2016

OGGETTO: **DEMOLIZIONE:** linea Modena-Verona km 7+942 Comune di Soliera (MO).  
Attraversamento con gasdotto interrato Atto n. 1195/1962 –  
Codice contratto: FS01/1000000058374.

Con riferimento alla VS. comunicazione a margine indicata, erroneamente indirizzata alla ns. sede di Bologna, si prende atto dell'intenzione di procedere alla demolizione della condotta per gas metano indicata in oggetto.

In relazione, si comunica che per questa Sede non è possibile annullare la pratica relativa né eventuali fatture emesse in mancanza di una certificata eliminazione dell'interferenza. Infatti, la definitiva rimozione dell'impianto interferente dovrà essere attestata da un verbale di demolizione redatto in contraddittorio, la cui data è elemento essenziale per il successivo regolare annullamento amministrativo e contabile della pratica collegata all'interferenza demolita.

Si informa, inoltre, che la prescritta preventiva autorizzazione a dar corso ai lavori di demolizione, nella quale verranno precisate in dettaglio dai competenti tecnici di RFI le eventuali modalità tecniche per la definitiva rimozione dell'interferenza stessa, potrà essere rilasciata solo successivamente al pagamento degli oneri ferroviari previsti per eventuali interventi di toltensione, ecc. nonché per la verifica di avvenuta demolizione dell'interferenza stessa. Codesta Società sarà, poi, tenuta a corrispondere il canone nella misura annua dovuta sino all'epoca di effettiva demolizione dell'interferenza in questione, attestata dal succitato verbale come predetto.

Via Trilipitanna, 30 00199 ROMA

Ferservizi S.p.A. – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane  
Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di  
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.  
Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma  
Cap. Soc. Euro 8.170.000,00  
Iscr. n. 18/1992 – C.C.I.A.A. Roma n. 741956  
Cod. Fisc. e P. Iva 04207001001

Ferservizi S.p.A.  
Zona Nord Est  
Distaccamento Servizi Immobiliari di Verona  
P.le XXV aprile n.6  
37138 Verona  
Tel. 0459273847  
Fax 0458022420  
e mail m.gollo@ferservizi.it







Ciò premesso, si invita la competente sede di RFI a voler comunicare allo scrivente, dopo aver effettuato le opportune valutazioni, quanto segue.

- le modalità tecniche per la definitiva rimozione dell'interferenza in argomento
- l'ammontare degli oneri da richiedere (con previsione o meno di conguaglio a lavori ultimati) per l'eventuale sorveglianza, con impiego di mezzi e proprio personale, dei lavori da effettuare per lo smantellamento dell'opera.

Di ciò, lo scrivente darà quindi informazione alla Società richiedente la demolizione, provvedendo altresì all'emissione di regolare fattura.

In attesa delle notizie richieste, si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti.

Mario Guaita  
*Guaita*